

AssoBirra: Le proposte per il sostegno alla filiera

Emergenza Covid-19 e Crisi dell'Ho.Re.Ca.: impatto sull'intera filiera dell'industria birraria

Audizione AssoBirra

Commissione Attività Produttive della Camera

17 novembre 2020

Gli associati AssoBirra coprono il 91% della produzione in Italia



■ MALTERIE / MALT HOUSES ■ BIRRIFICI / BREWERIES

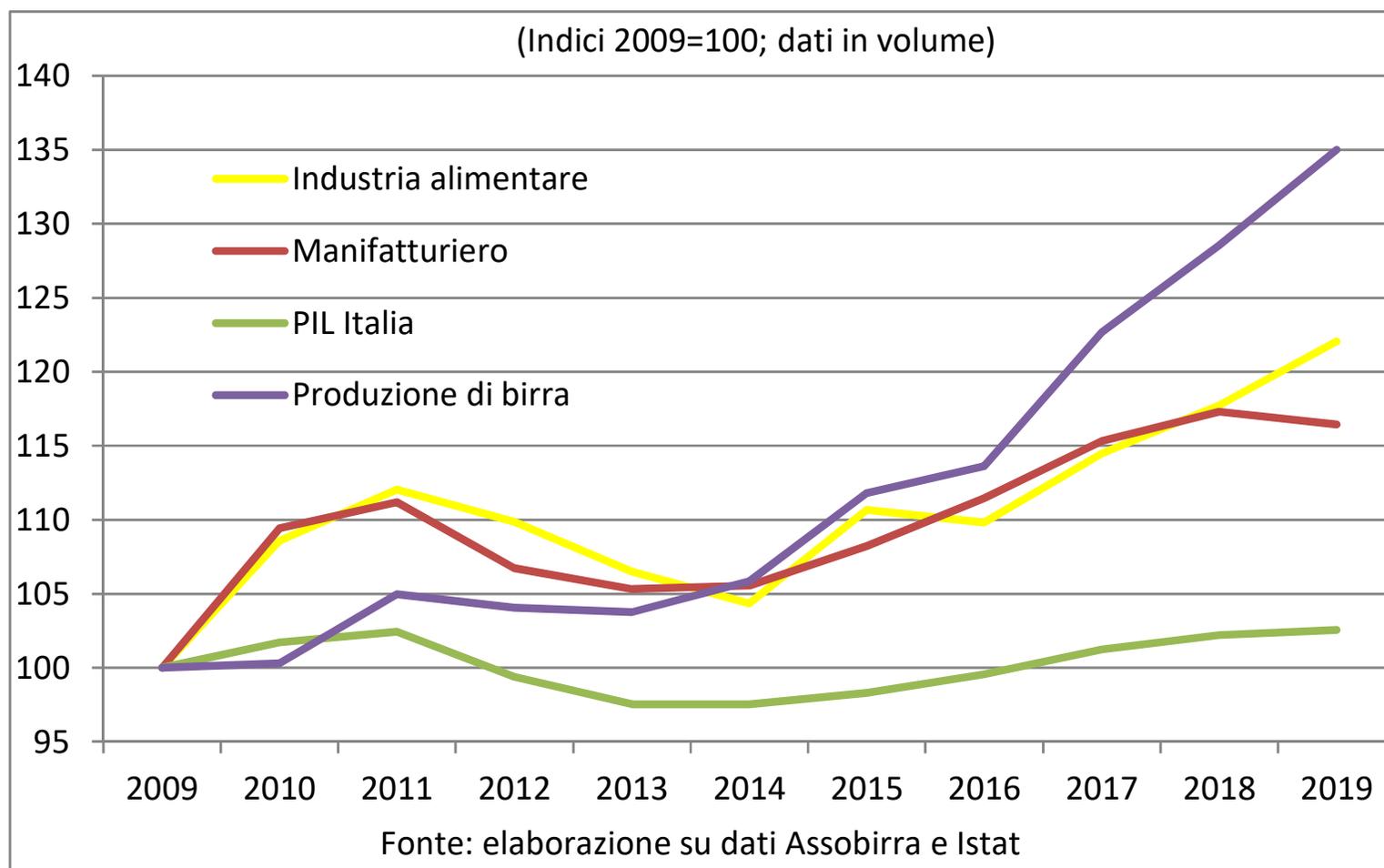


■ MICROBIRRIFICI / MICROBREWERIES ■ BREW PUB

La crescita del mercato 2015-2019

	2015	2019	
CONSUMI	18.914.000 hl	20.861.000 hl	+10,3%
PRODUZIONE	14.286.000 hl	17.247.000 hl	+20,7%
IMPORT	7.175.000 hl	7.062.000 hl	-1,6%
SPECIALI	7,42%	13,19%	+77,8%

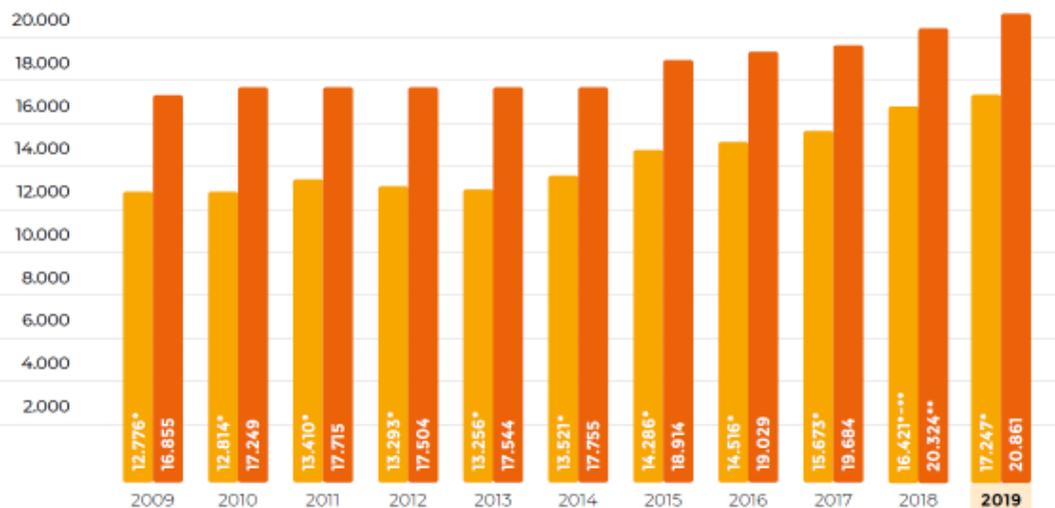
Comparto **Birra**: un decennio di crescita che contribuisce allo **sviluppo dell'economia italiana**.



I flussi di mercato del decennio

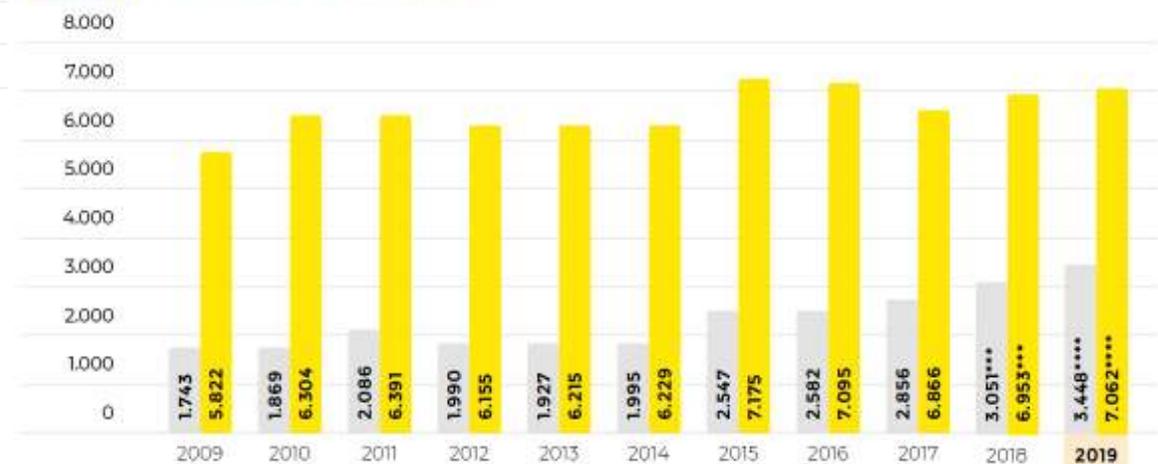
■ PRODUZIONE / PRODUCTION ■ CONSUMO / CONSUMPTION

CONSUMI E PRODUZIONE / Consumption and Production (000 HL)



■ ESPORTAZIONE / EXPORT ■ IMPORTAZIONE / IMPORT

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE / Import and Export (000 HL)



I consumi in Italia

CONSUMO PRO CAPITE DI BIRRA 2016-2019 (L) / Per Capita Consumption of Beer 2016-2019 (L)

	2016	2017	2018	2019
Rep. Ceca / Czech Rep. - CZ	143,0	138,0	141,0*	141,0**
Austria / Austria - A	106,0	105,0	107,0*	107,0**
Germania / Germany - D	104,0	101,0	102,0*	102,0**
Polonia / Poland- PL	98,0	97,0	100,0*	100,0**
Romania / Romania - RO	80,0	82,0	85,0*	85,0**
Croazia / Croatia - HR	75,0	79,0	84,0*	84,0**
Irlanda / Ireland - IRL	81,0	79,0	80,0*	80,0**
Slovenia / Slovenia - SI	79,0	78,0	80,0*	80,0**
Estonia / Estonia - EE	80,0	82,0	80,0*	80,0**
Bulgaria / Bulgaria - BG	76,0	74,0	75,0*	75,0**
Slovacchia / Slovakia - SK	68,0	72,0	74,0*	74,0**
Finlandia / Finland - FI	77,0	75,0	74,0*	74,0**
Regno Unito / United Kingdom - UK	67,0	70,0*	73,0*	73,0**
Lussemb / Luxembourg - LUX	74,0	76,0	72,0*	72,0**
Paesi Bassi / Netherlands - NL	69,0	70,0	70,0	70,0**
Ungheria / Hungary - HU	62,0	63,0	64,0*	64,0**
Danimarca / Denmark - DK	62,0	62,0	62,0	62,0**
Cipro / Cyprus - CY	55,0	58,0	59,0*	59,0**
Svezia / Sweden - S	51,0*	55,0*	58,0*	58,0**
Svizzera / Switzerland - CH	55,0	54,0	55,0*	55,0**
Malta / Malta - MT	53,0	52,0	55,0*	55,0**
Spagna / Spain - E	46,0	49,0*	52,0*	52,0**
Portogallo / Portugal - P	47,0	51,0	51,0	51,0**
Norvegia / Norway - N	51,0	50,0	51,0*	51,0**
Grecia / Greece - GR	36,0	35,0	36,0*	36,0**
Italia / Italy - I	31,4	32,5	33,6	34,6
Francia / France - F	32,0	33,0	33,0	33,0**
Turchia / Turkey - TR	12,0	11,0	11,0	11,0**
Lituania / Lithuania - LT	88,0	N/A*	N/A*	N/A**
Belgio / Belgium - B	68,0	N/A*	N/A*	N/A**
Lettonia / Latvia - LV	78,0	79,0	N/A*	N/A**
MEDIA TOTALE / TOTAL AVERAGE	70,8	65,5	62,8	66,2

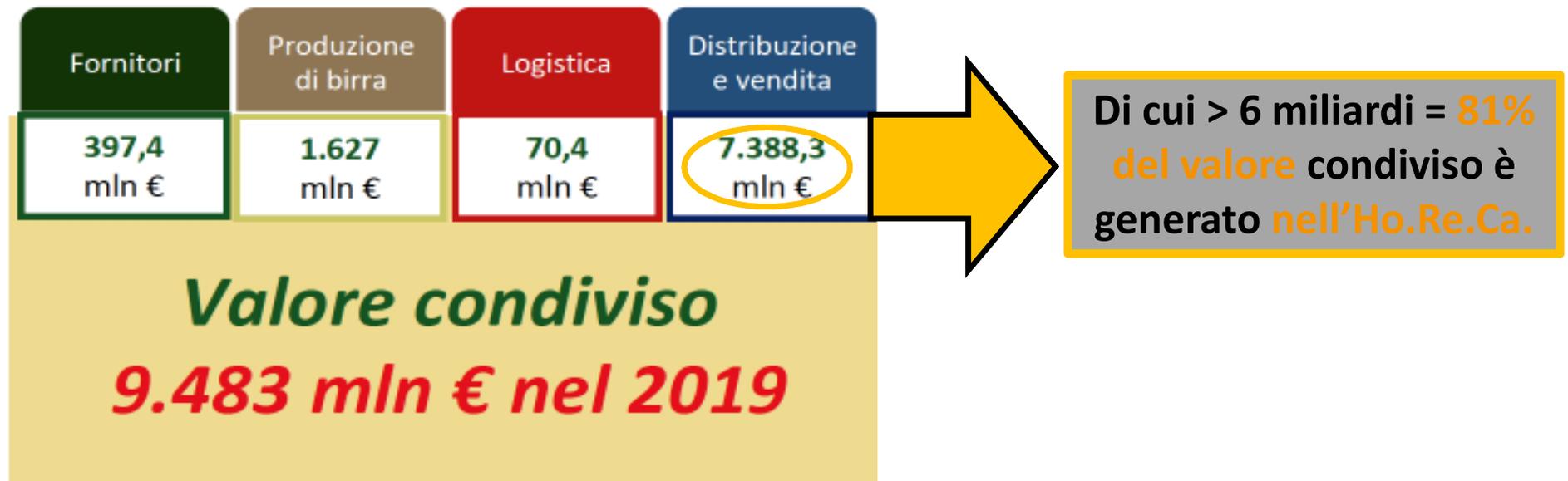


Quanta ricchezza genera il settore birrario in Italia?

La **birra genera ricchezza** non solo a chi la produce ma anche a monte e soprattutto a valle della filiera



La **birra genera ricchezza** non solo a chi la produce ma anche a monte e soprattutto a valle della filiera



La **birra genera ricchezza** non solo a chi la produce ma anche a monte e soprattutto a valle della filiera



Ho.Re.Ca. con il **36,1%** dei consumi di birra genera oltre 6 miliardi di valore condiviso, cioè il **62%** del totale.

La birra crea opportunità di lavoro

Il settore occupa più di 100mila persone.

In particolare, nel 2019, per ogni addetto alla produzione della birra, il settore è genera 31,4 occupati complessivi a livello di filiera (in forte crescita rispetto ai 22,6 del 2015)

108.338 dipendenti lungo la filiera = 0,4% degli occupati in Italia

Cosa è successo nel 2020?

- € 1.600 milioni

persi nel I semestre 2020 vs I semestre 2019

**di cui € 1.312 milioni solo nell'Ho.Re.Ca.
con poco più di 21.000 posti di lavoro in meno**

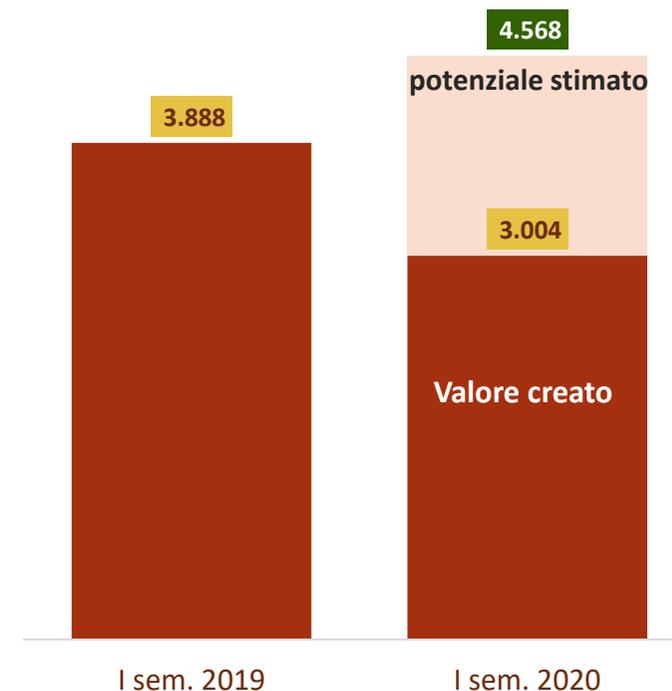
Persi 1,6 miliardi nel I semestre di cui € 1.312 milioni solo nell'Ho.Re.Ca.

Valore condiviso creato nei primi sei mesi 2020:

-22,7% rispetto allo stesso periodo 2019 e

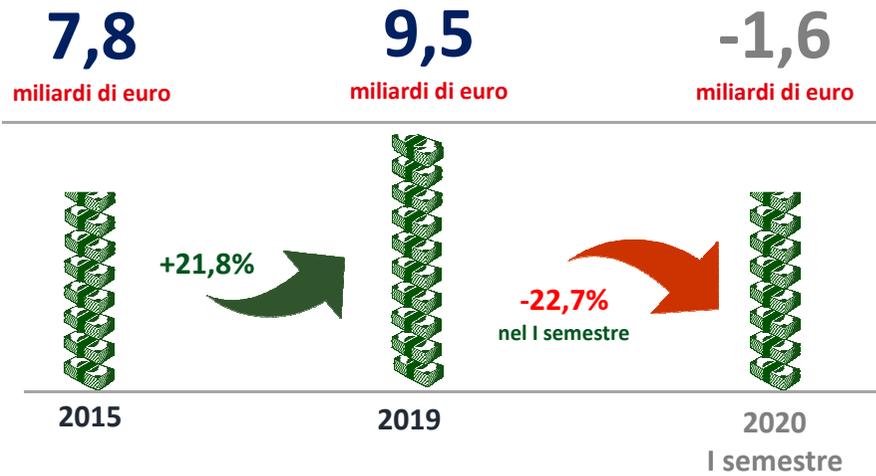
-34,2% rispetto al **potenziale stimato**.

- 709,7 mln di imposte

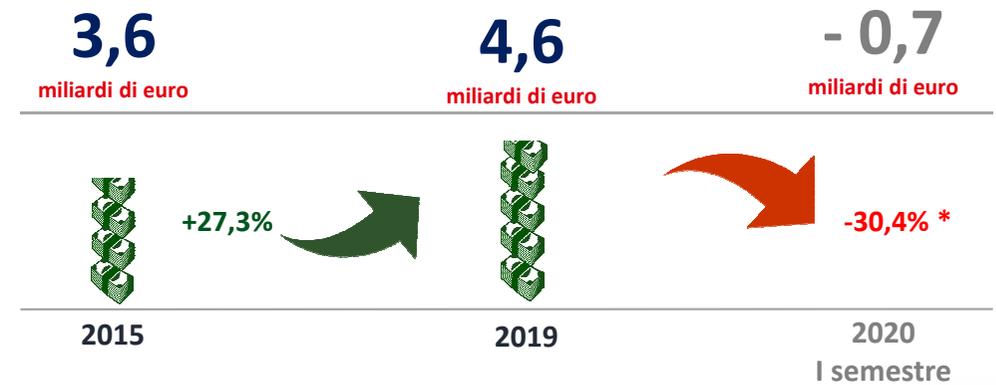


In sintesi...

Valore condiviso birra in Italia



Contribuzione fiscale del settore



BIRRA & CONTRIBUZIONE FISCALE

LA BIRRA E' L'UNICA BEVANDA DA PASTO A PAGARE LE ACCISE



La **contribuzione fiscale** complessiva della filiera italiana della birra è aumentata in 4 anni da 3,6 miliardi di euro nel 2015 a 4,6 miliardi di euro nel 2019, pari allo 0,97% del totale di gettito nazionale

Su una media europea di 31,2 euro/ettolitro, in Italia le accise sulla birra si attestano su un valore di 36,24 euro per ettolitro.

+5,14 euro rispetto a media UE
che diventano +12,54 euro su Paesi UE senza accisa sul vino

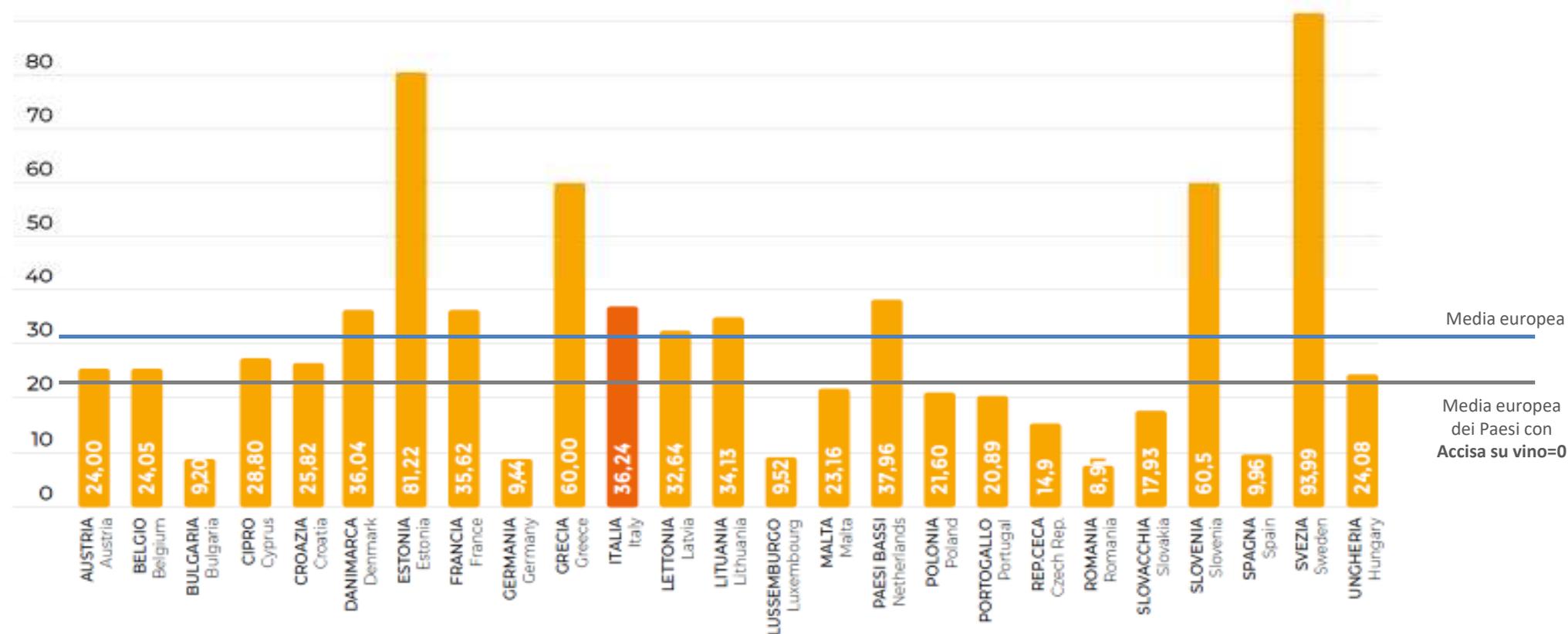


Dal 1 luglio 2019: riduzione del 40% dell'aliquota ordinaria per micro birrifici con produzione non superiore 10mila ettolitri all'anno.

Il peso delle accise negli altri Paesi UE

ACCISE MEDIE PER ETTOLITRO DI BIRRA NEI PAESI DELL'UE (EURO - GENNAIO 2020)

Average Excise Duty per hl of Beer in the EU Countries (Euros - January 2020)



FISCALITA' E CRESCITA DEL COMPARTO

LA BIRRA E' L'UNICA BEVANDA DA PASTO A PAGARE LE ACCISE



10 OTTOBRE
2013

+13,2%

da € 2,35 a € 2,66 hl/° plato



01 GENNAIO
2014

+1,5%

da € 2,66 a € 2,70 hl/° plato



01 GENNAIO
2015

+12,6%

da € 2,70 a € 3,04 hl/° plato



01 GENNAIO
2017

-0,7%

da € 3,04 a € 3,02 hl/° plato



01 GENNAIO
2019

-1%

da € 3,02 a € 2,99 hl/° plato

A fronte di una progressiva riduzione del carico fiscale:

L'industria ha incrementato gli **investimenti in impianti, sui prodotti**, aumentando la varietà e **proponendo innovazione con nuove birre speciali**, sostenute da politiche commerciali espansive. A vantaggio della filiera agricola nazionale.

Gli investimenti hanno stimolato un aumento progressivo dei **consumi, aumentati di più del 10% dal 2015 al 2019**.

Le progressive riduzioni di accisa hanno innescato un circolo virtuoso e un duplice effetto.

Da un lato quello di alleggerire il carico fiscale delle imprese, dall'altro - a fronte di coperture sostenibili per il bilancio dello Stato - **il gettito incassato è cresciuto di 54 milioni nel periodo 2016-2019**.

FISCALITA', CRESCITA E RIPRESA DEL COMPARTO



In 4 anni le accise sono passate da 660 milioni di euro a 714 milioni, pari a (+8,2%).

SOSTENERE IL VALORE DELLA FILIERA ITALIANA DELLA BIRRA: DUE MISURE PER RECUPERARE VALORE NEL PROSSIMO TRIENNIO

MISURA IMMEDIATA: INCENTIVO FISCALE SULLA BIRRA IN FUSTO

- Al fine di sostenere il settore Ho.Re.Ca. mediante un concreto supporto alla liquidità, determinare la creazione di un incentivo fiscale a favore dei Punti di Consumo (Bar, Ristoranti, Pizzerie) **mediante il riconoscimento di un credito di imposta sulla birra alla spina**
- Il credito di imposta sarà così determinato:
 - 0,10 €/litro su volumi di birra in fusto acquistata nel 2021
- Tale contributo andrà a **totale beneficio del canale Ho.Re.Ca.**, settore maggiormente colpito dalla crisi in atto
- Porta liquidità ai circa **140 mila Punti di Consumo con impianto spina**
- Favorisce il mercato dei microbirrifici, in quanto hanno una percentuale più alta di fusti vs bottiglie (75% contro il 12% medio)

E STRUTTURALE: RIDUZIONE TRIENNALE PER MANTENERE COMPETITIVITA'

- Mai come ora è urgente intervenire sulla riduzione delle accise con il **duplice obiettivo di mantenere la competitività del comparto birrario**, dove il calo stimato dei volumi (-12%) e dei consumi rischia di far venire meno capacità produttiva, rendendo maggiormente conveniente la quota importata (oggi già al 34%). In secondo luogo **per ristabilire un equilibrio a livello di tassazione che ha visto la birra sostenere negli anni una penalizzazione ingiustificata (+26,3% DI AUMENTI NEL TRIENNIO 2013/2015)**
- Il settore chiede quindi una **riduzione progressiva**, a partire dal 1 gennaio 2021:
 - 1 gennaio 2021: da 2,99 €/grado plato per hl a 2,90**
 - 1 gennaio 2022: da 2,90 €/grado plato per hl a 2,85**
 - 1 gennaio 2023: da 2,85 €/grado plato per hl a 2,80**
- Una riduzione ha un effetto fondamentale per piccola e media imprenditoria italiana, che costituisce la maggioranza della parte più a valle della filiera, con 2.000 distributori, 840 piccoli birrifici, 350.000 bar, ristoranti e pizzerie. L'accisa inoltre rientra nella costruzione del prezzo finale della birra, incidendo per circa 1,81€ /litro sul prezzo finale della birra al bar

L'emendamento DL Ristori (AS 1994)

Art. 16-bis.

(Misure per il rilancio dell'industria birraria e per la filiera del "fuori casa")

1. Al fine di sostenere il settore Ho.re.ca. e contestualmente minimizzare l'impatto ambientale in tale settore, ai soggetti esercenti attività di somministrazione bevande e alimenti è riconosciuto per il 2021 un credito d'imposta nella misura di 0,10 centesimi di euro per litro nel periodo di imposta successivo delle spese sostenute per l'acquisto di fusti di birra, di cui all'articolo 12 della legge 16 agosto 1962, n. 1354, e successive modificazioni.
2. Il credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
3. Nell'Allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, l'aliquota di accisa relativa alla birra è determinata nelle seguenti misure:
 - a) a decorrere dal 1° gennaio 2021: euro 2,90 per ettolitro e per grado-Plato;
 - b) a decorrere dal 1° gennaio 2022: euro 2,85 per ettolitro e per grado-Plato;
 - c) a decorrere dal 1° gennaio 2023: euro 2,80 per ettolitro e per grado-Plato.
4. Agli oneri derivanti dal presente articolo pari a 35.086.299 euro nell'anno 2021, 10.737.810 euro nell'anno 2022 e 10.457.235 nell'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Le proposte per il sostegno alla filiera

“La birra arriva da un decennio di crescita. Anni in cui ha messo a segno record su record su tutti i fronti: dalla produzione, sostenuta da un export sempre più consistente, al numero di consumatori che sempre più prediligono abitudini moderate con prodotti a basso tenore alcolico. Il comparto ha generato una ricchezza tale da diventare uno dei settori strategici della nostra economia. Questo valore non può andare disperso, anzi va valorizzato affinché la filiera birraria possa essere uno dei pilastri strategici su cui costruire una roadmap per affrontare la crisi attuale”, commenta Michele Cason, Presidente di AssoBirra.

*“Supportare la birra alla spina consentirebbe di agire in modo mirato aiutando chi è stato più colpito, ad esempio le oltre 125.000 pizzerie in Italia, che quando potranno riprendere a lavorare a pieno regime avranno seri problemi di marginalità. Per questo inserire un credito di imposta per la birra alla spina è una delle possibili soluzioni pratiche e applicabili concretamente, che porterebbe benefici proporzionali e consentirebbe agli esercenti di migliorare i margini e far fronte così al calo drastico dei consumi”, suggerisce integrando opportunamente **Alfredo Pratolongo, Vice Presidente di AssoBirra con delega a Relazioni Istituzionali e Comunicazione.***